



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

Dott.ssa Farina Raffaella

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa De Falco Francesca

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
167	04/04/2025	2	0

Oggetto:

DECRETO DI CONCESSIONE DELLE AGEVOLAZIONI IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 14, COMMA 2, DELL'AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DECRETO N. 2 DEL 10.01.2023 PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI VOLTE ALLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI DI PRODUZIONE DI IDROGENO RINNOVABILE IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE, DA FINANZIARE NELL'AMBITO DEL PNRR, M2-C2 INVESTIMENTO 3.1 "PRODUZIONE DI IDROGENO IN AREE INDUSTRIALI DISMESSE", FINANZIATO DALL'UE - NEXT GENERATION EU, IN FAVORE DI SO.F.INVEST. S.R.L.

Data registrazione	
Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
Data dell'invio al B.U.R.C.	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

VISTI

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE, 2007) — versione consolidata (GU 2016/C 202/1 del 07/06/2016);
- il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, che istituisce uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea, a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- il regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021, che istituisce il programma *InvestEU* e che modifica il regolamento (UE) 2015/1017;
- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) la cui valutazione positiva è stata approvata con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;
- l'allegato riveduto alla citata decisione del Consiglio recante traguardi/obiettivi, indicatori e calendari in relazione a misure e investimenti del medesimo PNRR e, in particolare, l'Investimento 3.1 "*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*", Componente 2 "*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*", Missione 2 "*Rivoluzione verde e transizione ecologica*", volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette *hydrogen valleys*;
- le ulteriori indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nel medesimo allegato riveduto alla decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, con le quali è specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti FER locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di traguardi (*milestone*) e obiettivi (*target*) stabiliti nel PNRR e, in particolare:

- il *milestone* M2C2-48, in scadenza al T1 2023: "*Aggiudicazione dei progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*";
- il *target* M2C2-49, in scadenza al T2 2026: "*Completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno. Questa misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete*";

VISTO che l'allegato 1 all'accordo denominato *Operational Arrangements* (Ref.Ares(2021)7947180-22/12/2021), concluso tra la Commissione europea e lo Stato italiano il 22 dicembre 2021, associa ai suddetti *milestone* e *target* i seguenti meccanismi di verifica:

- M2C2-48: "*Summary document duly justifying how the milestone (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) copy of contract award notification b) extract of the relevant parts of the technical specifications of the*

project proving alignment with the CID's description of the investment and milestone c) report of the evaluation committee regarding its assessment of the submitted applications against the Call's demands";

- M2C2-49: *"Summary document duly justifying how the target (including all the constitutive elements) was satisfactorily fulfilled. This document shall include as an annex the following documentary evidence: a) a list of projects and for each of them - a brief description; - a official references of the certificate of completion issued in accordance with national legislation. b) justification of compliance with the CID's description of the investment and targets";*

VISTI

- i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani, del superamento dei divari territoriali ed il principio di parità di genere in relazione agli articoli 2, 3, paragrafo 3, del TUE, 8, 10, 19 e 157 del TFUE, e 21 e 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea e gli Allegati VI e VII al regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241;
- il regolamento delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- gli articoli 9 e 17 del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, che definiscono gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm") e la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";
- il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021 che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio fissando i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale;
- l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), del citato regolamento (UE) 2021/241 che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, stabilisce l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il regolamento (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18 dicembre 1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità;
- il regolamento (CE, EURATOM) n. 2185/1996 del Consiglio, dell'11 dicembre 1996 relativo ai controlli e alle verifiche sul posto effettuati dalla Commissione europea ai fini della tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee contro le frodi e altre irregolarità;
- la direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 20 maggio 2015, relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la direttiva 2006/70/CE della Commissione;
- le linee guida per la Strategia di Audit 2014/2020 (EGESIF_14-0011-02);
- la nota EGESIF_14-0021-00 del 16 giugno 2014, Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate;

- la risoluzione del Comitato delle Regioni, (2014/C 174/01) - Carta della governance multilivello in Europa;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante *“Norme in materia ambientale”* e successive modifiche e integrazioni;
- la direttiva 2018/2001/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili;
- il decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199, recante *“Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;

CONSIDERATO il ruolo attribuito all’idrogeno nel percorso nazionale di decarbonizzazione, in conformità al Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e nella Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050;

VISTI

- la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 *“Una Strategia Europea per l’Idrogeno climaticamente neutra”*, che individua l’esigenza di stimolare la produzione e l’introduzione dell’idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;
- la pubblicazione delle *“Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno”* del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, con le quali è delineato il percorso dello sviluppo dell’idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;
- il decreto legislativo n. 286 del 30 luglio 1999, recante *“Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell’attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, recante *“Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali”* a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265 e ss.mm.ii.;
- il decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, recante *“Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell’attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell’articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196”*;
- il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii., recante il *“Codice dei contratti pubblici”* e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 convertito con modificazioni dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante *“Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti”*;
- l’articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”*, ai sensi del quale, con uno o più decreti del Ministro dell’economia e delle finanze, sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;
- l’articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della predetta legge n. 178 del 2020, ai sensi del quale, al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Next Generation EU, il Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- il comma 1044 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge di 29 luglio 2021, n. 108, recante: *«Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle*

strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure» e successive modifiche e integrazioni;

- l'articolo 9, comma 1, del citato decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, il quale stabilisce che alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali;
- il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *«Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»* e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 9 luglio 2021, recante l'individuazione delle Amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del predetto decreto-legge n. 77 del 2021;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse finanziarie in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi previsti nel PNRR e ai corrispondenti milestone e target, che, per il sopra richiamato Investimento 3.1, ha assegnato al Ministero della transizione ecologica l'importo complessivo di 500 milioni di euro;

CONSIDERATO che l'articolo unico, comma 7, del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 6 agosto 2021 prevede che *“Le singole Amministrazioni inviano, attraverso le specifiche funzionalità del sistema informatico di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178 e secondo le indicazioni del Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento Ragioneria generale dello Stato, i dati relativi allo stato di attuazione delle riforme e degli investimenti ed il raggiungimento dei connessi traguardi ed obiettivi al fine della presentazione, alle scadenze previste, delle richieste di pagamento alla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22 del regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, tenuto conto anche di quanto concordato con la Commissione europea”*;

VISTI

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021, in cui sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto, da rendere disponibili in formato elaborabile, con particolare riferimento ai costi programmati, agli obiettivi perseguiti, alla spesa sostenuta, alle ricadute sui territori che ne beneficiano, ai soggetti attuatori, ai tempi di realizzazione previsti ed effettivi, agli indicatori di realizzazione e di risultato, nonché a ogni altro elemento utile per l'analisi e la valutazione degli interventi;
- il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021 recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”* e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto-legge del 24 febbraio 2023, n. 13, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;
- il decreto legislativo n. 165/2001 recante *“Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Pubbliche Amministrazioni”* e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante *“Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”* e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale *“Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso”*;
- l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, prevede l'apposizione del Codice Identificativo di Gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

- la delibera del CIPE n. 63 del 26 novembre 2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del Codice Unico di Progetto (CUP);
- la circolare RGS-MEF 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;
- la circolare RGS-MEF 29 ottobre 2021, n. 25, avente ad oggetto *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Rilevazione periodica avvisi, bandi e altre procedure di attivazione degli investimenti”*;
- la circolare RGS-MEF 14 dicembre 2021, n. 31, avente ad oggetto *“Rendicontazione PNRR al 31.12.2021 - Trasmissione dichiarazione di gestione e check-list relativa a milestone e target”*;
- la circolare RGS-MEF 30 dicembre 2021, n. 32, che contiene la *Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*;
- la circolare RGS-MEF 31 dicembre 2021, n. 33, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento”*;
- la circolare RGS-MEF 18 gennaio 2022, n. 4, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 80 del 2021 - Indicazioni attuative”*;
- la circolare RGS-MEF 24 gennaio 2022, n. 6 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Servizi di assistenza tecnica per le Amministrazioni titolari di interventi e soggetti attuatori del PNRR”*;
- la circolare RGS-MEF 10 febbraio 2022, n. 9 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Trasmissione delle Istruzioni tecniche per la redazione dei sistemi di gestione e controllo delle amministrazioni centrali titolari di interventi del PNRR”*;
- la circolare RGS-MEF 29 aprile 2022, n. 21, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e Piano nazionale per gli investimenti complementari - Chiarimenti in relazione al riferimento alla disciplina nazionale in materia di contratti pubblici richiamata nei dispositivi attuativi relativi agli interventi PNRR e PNC”*;
- la circolare RGS-MEF 21 giugno 2022, n. 27, recante *“Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)– Monitoraggio delle misure PNRR”*;
- la circolare RGS-MEF 4 luglio 2022, n. 28, recante *“Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR - prime indicazioni operative”*;
- la circolare RGS-MEF 26 luglio 2022, n. 29, recante *“Procedure finanziarie PNRR”*;
- la circolare RGS-MEF 11 agosto 2022, n. 30, recante *“Procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*;
- la circolare RGS-MEF 21 settembre 2022, n. 31, recante *“Modalità di accesso al Fondo per l’avvio di opere indifferibili di cui all’articolo 26, commi 7 e 7-bis, del decreto-legge 17 maggio 2022, n. 50”*;
- la circolare RGS-MEF 13 ottobre 2022, n. 33, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)”*;
- la circolare RGS-MEF 17 ottobre 2022, n. 34, recante *“Linee guida metodologiche per la rendicontazione degli indicatori comuni per il Piano nazionale di ripresa e resilienza”*;
- la circolare RGS-MEF 2 gennaio 2023, n. 1, recante *“Controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile di cui al decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123. Precisazioni relative anche al controllo degli atti di gestione delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza”*;

- la circolare RGS-MEF del 10/3/2023, n. 10, recante *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”*;
- la circolare RGS-MEF 22 marzo 2023, n. 11, recante *“Registro integrato dei controlli PNRR- Sezione controlli milestone e target”*;
- la circolare RGS-MEF 14 aprile 2023, n. 16, recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGIS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PIAF-IT”*;
- le «Linee Guida per i Soggetti Attuatori delegati», pubblicate dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica il 12 giugno 2023;
- la comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 *“Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina”* e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, la Sezione 2.5 recante *“Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile”*;
- la comunicazione della Commissione europea C(2023) 1711 final del 9 marzo 2023 *“Quadro temporaneo di crisi e transizione per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina”* e, in particolare, la Sezione 2.5.1 recante *“Aiuti agli investimenti per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili e lo stoccaggio di energia”*;
- il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, recante *“Condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde”*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022;
- la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123, recante *“Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e successive modifiche e integrazioni;
- il decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, recante *“Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell’articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 recante *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”* e successive modifiche e integrazioni;
- l’articolo 52, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modificazioni e integrazioni, che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati, istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell’articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di *“Registro nazionale degli aiuti di Stato”*;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, n. 115 del 31 maggio 2017, recante *“Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”*;

- il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” e successive modifiche e integrazioni;
- il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- il decreto del Ministro per i lavori pubblici, di concerto con il Ministro per l'interno, 2 aprile 1968, n. 1444, recante “*Limiti inderogabili di densità edilizia, di altezza, di distanza fra i fabbricati e rapporti massimi tra gli spazi destinati agli insediamenti residenziali e produttivi e spazi pubblici o riservati alle attività collettive, al verde pubblico o a parcheggi, da osservare ai fini della formazione dei nuovi strumenti urbanistici o della revisione di quelli esistenti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 765 del 1967*”;
- il decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività*” e convertito con modificazioni dalla Legge 24 marzo 2012, n. 27;
- il regolamento 2015/1222 della Commissione europea, del 24 luglio 2015 che stabilisce orientamenti in materia di allocazione della capacità e di gestione della congestione;
- la delibera 461/16/R/eel dell’Autorità di regolazione per energia reti e ambiente del 04 agosto 2016, recante “*Disposizioni in merito alla suddivisione della rete rilevante in zone*”;
- il decreto-legge n. 173 del 11 novembre 2022, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 264 del 11 novembre 2022, e, in particolare, l’articolo 4, comma 1 che stabilisce che il Ministero della transizione ecologica assume la denominazione di Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica;
- l’Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, pubblicato, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana – Serie Generale n. 21 del 27 Gennaio 2022, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 “*Rivoluzione verde e transizione ecologica*”, Componente 2 “*Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile*”, Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*”;
- il decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante “*Attuazione dell’Investimento 3.1 «Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse» e dell’Investimento 3.2 «Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR*”;
- la deliberazione di Giunta n. 735 del 28 dicembre 2022, con cui Regione Campania ha aderito alla misura M2C2 – Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*”, come disciplinata nel Bando Tipo approvato con decreto ministeriale n. 427 del 23 dicembre 2022, e ha disposto di optare per la gestione accentrata delle risorse da erogare alle imprese beneficiarie della misura;
- l’Accordo di cooperazione istituzionale per l’attuazione della misura M2C2 – Investimento 3.1 “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*” prevista dal Piano nazionale di ripresa e resilienza tra il Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento Energia, Direzione generale Incentivi energia e la Regione Campania, concluso ai sensi dell’art. 5, comma 6 del d. lgs. 50/2016 e registrato dalla Corte dei conti in data 19 giugno 2023, con registro n. 2022 (di seguito anche “*Accordo*”);

VISTO che in attuazione di quanto previsto dall’articolo 10, comma 1, del citato decreto del Direttore generale Incentivi energia del 23 dicembre 2022, n. 427, la Regione Campania, con decreto n.2 del 10 gennaio 2023 ha approvato l’Avviso pubblico previsto dall’accordo di cooperazione di cui sopra (di seguito definito “*Avviso*”), qui da intendersi integralmente trascritto e riportato, pubblicato in pari data sul sito istituzionale della Regione Campania e tramite comunicato sul BURC n. 3 del 10 gennaio 2023, finalizzato alla selezione e al successivo finanziamento di proposte progettuali volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito dell’Investimento 3.1;

VISTO il decreto n. 260 del 31.03.2023, così come rettificato dal decreto n. 266 del 04.04.2023, della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive con cui è stata approvata la proposta di graduatoria dei progetti, pubblicato sul sito istituzionale della Regione Campania in data 31 marzo 2023 sulla base della suddetta proposta di graduatoria redatta dalla Commissione;

RICHIAMATO il decreto dirigenziale n.943 del 16 ottobre 2023 avente ad oggetto” *Concessione delle agevolazioni in attuazione dell’art. 14, comma 2, dell’avviso pubblico approvato con Decreto Dirigenziale n. 2 del 10/01/2023 per la selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse da finanziare nell’ambito del PNRR, M2 - C2 investimento 3.1, finanziato dall’UE - Next Generation UE, in favore di SO.F.IVEST. S.r.l.*” relativo alla concessione di un contributo pari a complessivi euro 4.127.454,00 per la realizzazione del progetto denominato “Hydrogen Valley”, con Codice Unico di Progetto (CUP) n. B33D23000540006 in favore dall’impresa SO.F.INVEST. S.R.L. (C.F/P.IVA 06111830631/01499081212);

RICHIAMATO, altresì, l’Atto d’Obbligo, allegato al predetto atto di concessione, che è stato debitamente sottoscritto dal rappresentante legale della SO.F.IVEST. S.R.L. ed inviato alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive che lo ha acquisito con il repertorio n. CO/2023/0000966 del 16/11/2023;

PRESO ATTO che, ad esito della concessione delle agevolazioni ai soggetti beneficiari (anche denominati “soggetti attuatori esterni”), non sono state esaurite le dotazioni finanziarie assegnate a ciascuna Regione e Provincia Autonoma, ai sensi dell’allegato 1 al predetto decreto del Ministero della transizione ecologica del 21 ottobre 2022, pertanto è opportuno procedere all’impegno delle risorse finanziarie residue assegnate all’Investimento 3.1 in questione;

RICHIAMATO il decreto del Capo Dipartimento energia del Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica n. 164 del 17 aprile 2024, (di seguito MASE) n. 164 del 17 aprile 2024, recante “Attuazione dell’articolo 4, comma 5, del decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, finalizzato alla ripartizione delle risorse residue, assegnate nell’ambito dell’investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, Missione 2, Componente 2, del PNRR”, con il quale sono state ripartite le risorse residue, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti in data 29 maggio 2024 (n.1971);

TENUTO CONTO che l’articolo 3, comma 3, lettera a), del suddetto decreto, nell’Allegato 1, sezione A, riporta i progetti che, nell’ambito delle graduatorie pubblicate dalle Regioni e Province autonome, sono risultati ammissibili ma finanziabili parzialmente per mancanza di risorse e che, a detta sezione, sono destinate in via prioritaria le risorse di cui all’articolo 2;

CONSIDERATO che la SO.F.INVEST. S.R.L rientra nella sezione A dell’allegato 1 sopra citata, e che al progetto medesimo sono destinati ulteriori euro 2.293.790,00

VISTI il decreto direttoriale n. 102 del 27 giugno 2024, recante “Attuazione dell’articolo 3, comma 2 del decreto del Capo Dipartimento energia del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 164 del 17 aprile 2024” ed il decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40, di rettifica del succitato decreto direttoriale n. 102/2024, con i quali è stato sostituito l’Allegato 1 al decreto del Capo Dipartimento energia del MASE n. 164 del 17 aprile 2024 ma che in ogni caso non hanno comportato modifiche in termini di risorse assegnate e di graduatoria ai soggetti attuatori esterni della Campania, che pertanto risultano essere assegnati in via prioritaria per gli importi riportati al paragrafo precedente;

RITENUTO di dover procedere all’adozione di un Addendum all’Accordo di cooperazione istituzionale sottoscritto tra il MASE e la Regione Campania al fine di apportare le dovute modifiche all’articolo 7, comma 1, del medesimo Accordo limitatamente all’importo concesso per la realizzazione dei progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse e al richiamo agli strumenti recanti lo schema di ripartizione delle risorse disponibili tra le Regioni e le Province autonome;

CONSIDERATO che le Parti hanno inteso mantenere valida ed efficace ogni altra pattuizione, condizione, modalità e termine dell’Accordo, salvo che per le modifiche apportate con il presente atto;

ATTESO che l’Addendum così come sopra indicato è stato sottoscritto da entrambe le parti ed è stato ammesso alla registrazione presso l’Ufficio di Controllo della Corte dei conti il 21/11/2024 con il n 169415;

DATO ATTO che si è provveduto agli adempimenti propedeutici alla predisposizione del provvedimento di concessione previsti all’articolo 14, comma 1, lettere b) e c), dell’avviso di cui al decreto n.2 del 10 gennaio 2023

richiamato nelle premesse, mentre, su indicazione del MASE, trattandosi di un'integrazione di risorse rispetto ad un progetto già ammesso a finanziamento anche solo parzialmente, non è necessario ripetere le verifiche *ex ante* sull'assenza di conflitto di interesse e doppio finanziamento;

VISTO il decreto n.2 del 10.01.2023 il quale ha, tra l'altro, individuato quale struttura responsabile di controllo la U.O.D. 50.02.04 "Programmazione negoziata. Sviluppo di reti, distretti e filiere di impresa. Promozione dei comparti di eccellenza campani";

VISTA la nota protocollare n. PG/2023/0491434 del 13.10.2023 con la quale la U.O.D. 50.02.04 della Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive ha trasmesso la check list n. CKL/2023/0000837 del 13.10.2023 nella quale, per l'impresa in oggetto, sono stati riportati gli esiti delle verifiche preliminari circa l'assenza di conflitti di interesse e doppio finanziamento in base alle indicazioni operative fornite tramite le *Linee guida per i Soggetti attuatori delegati* rese disponibili dal Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, Dipartimento dell'unità di missione per il PNRR;

CONSIDERATO che il MASE, in qualità di Autorità responsabile del predetto regime di aiuti, ha comunicato che il precedente Codice Aiuto RNA - CAR (25916), registrato nell'ambito del Registro nazionale degli aiuti di Stato, è diventato "CAR "master", ed ha provveduto alla trasmissione di un nuovo Codice Aiuto RNA - CAR (29282) relativo alle concessioni delle ulteriori agevolazioni;

CONSIDERATO che la Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive in qualità di soggetto concedente degli aiuti ai sensi dell'Avviso, è tenuta a registrare nel Registro nazionale degli aiuti di Stato i singoli aiuti individuali prima della concessione degli stessi e che la registrazione di ciascun aiuto individuale è certificata dal predetto Registro attraverso l'attribuzione del «Codice Concessione RNA - COR»;

RITENUTO che, su indicazione del MASE, è necessario procedere alla variazione in diminuzione sul Registro Nazionale degli aiuti di stato della spesa ammessa relativa al COR originario per il contributo concesso alla SO.F.IVEST. S.R.L. riportato nel decreto dirigenziale di concessione n. 943 del 16 ottobre 2023 sopra richiamato (codice "COR" 16082781) tramite richiesta di variazione sul Registro medesimo, con la quale è stato rilasciato il seguente codice "COVAR": 1488947

RITENUTO che risulta, altresì, necessario procedere alla richiesta di un nuovo codice "COR" relativo all'ulteriore concessione in favore della SO.F.IVEST. S.R.L.;

CONSIDERATO che, in aggiunta allo schema di atto d'obbligo approvato con il decreto dirigenziale n. 943 del 16 ottobre 2023, è necessario predisporre uno schema di atto d'obbligo aggiuntivo, allegato al presente provvedimento, da trasmettere alla Direzione Generale per lo Sviluppo economico e le Attività produttive debitamente compilato e sottoscritto da parte dei soggetti attuatori esterni entro 15 giorni dall'adozione del presente provvedimento di concessione;

RITENUTO

1. di dover concedere in favore di SO.F.INVEST. S.R.L, in aggiunta a quanto già concesso con il decreto dirigenziale n. 943 del 16 ottobre 2023, un ulteriore contributo a cui è stato attribuito il Codice "COR" 24220029 rilasciato dal Registro Nazione Aiuti di Stato, entro il limite massimo di euro 2.293.790,00 per la realizzazione del progetto denominato "*Hydrogen Valley*", con Codice Unico di Progetto (CUP) n. B33D23000540006;
2. di dover approvare la Scheda, comprensiva del quadro economico, allegata al presente provvedimento di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dover dare atto che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti del Soggetto attuatore esterno, beneficiario delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito atto d'obbligo, già sottoscritto ed acquisito agli atti regionali con repertorio n. CO/2023/0000966 del 16/11/2023 e dal relativo Addendum (Allegato 1), che viene approvato quale schema con il presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale e che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno e trasmesso entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso all'indirizzo di posta elettronica certificata pnrrenergia02@pec.regione.campania.it pena la decadenza dell'agevolazione spettante;

4. di dover precisare che la copertura finanziaria del contributo di cui al precedente punto 1 è assicurata dalle ulteriori risorse assegnate alla Regione Campania, pari ad euro 2.293.790,00, per come previsto dai seguenti decreti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: decreto del Capo Dipartimento energia n. 164 del 17 aprile 2024, decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40;
5. di dover specificare che il presente provvedimento è sottoposto ai controlli amministrativo contabili previsti dall'ordinamento della Regione Campania ed è pubblicato sul relativo sito istituzionale;
6. di dover precisare che il presente provvedimento rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii e dell'articolo 1 co. 16 della legge 190/2012 e ss.mm.ii;
7. di dover inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
 - alla Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
 - alla Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali
 - alla sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente"
 - al Portale istituzionale regionale sezione "Casa di Vetro"

VISTI

- Il Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii. con il quale è stato approvato l'"Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- il DPGR n. 162 del 21/12/2021 e la DGR n. 556 del 30/11/2021 con i quali è stato conferito alla dott.ssa Raffaella Farina l'incarico di responsabile della Direzione Generale "50.02 - Sviluppo Economico e Attività Produttive
- la DGR n. 295 del 21/06/2016 di modifica delle strutture ordinamentali con la quale è stata istituita la UOD "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia;
- il DPGR n. 12 del 16/01/2020 di conferimento alla dott.ssa Francesca De Falco dell'incarico di responsabile della U.O.D. "Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia", codice 50.02.03, presso la D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- la DGR n. 249 del 3 maggio 2017 e il DPGR n. 198 del 12 maggio 2017 rettificato con DPRG n. 201 del 15 maggio 2017 di conferimento alla dott.ssa Rosa Maria Sciotto dell'incarico di Dirigente dell'UOD 50.02.04. presso la Direzione Generale della D.G. per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
- gli atti e tutto quanto sopra richiamato.

Alla stregua dell'istruttoria evidenziata in narrativa, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità della stessa **DECRETA**

1. di concedere in favore di SO.F.INVEST. S.R.L., in aggiunta a quanto già concesso con il decreto dirigenziale n. 943 del 16 ottobre 2023, un ulteriore contributo a cui è stato attribuito il Codice "COR" 24220029 rilasciato dal Registro Nazione Aiuti di Stato, entro il limite massimo di euro 2.293.790,00 per la realizzazione del progetto denominato "*Hydrogen Valley*", con Codice Unico di Progetto (CUP) n. B33D23000540006;
2. di approvare la Scheda, comprensiva del quadro economico, allegata al presente provvedimento di cui ne forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che le disposizioni concernenti gli obblighi e gli adempimenti del Soggetto attuatore esterno, beneficiario delle agevolazioni, connessi alla concessione dei finanziamenti, all'attuazione dei relativi progetti a valere sul PNRR e all'applicazione della normativa richiamata nelle premesse, sono disciplinate dall'apposito atto d'obbligo, già sottoscritto ed acquisito agli atti regionali con repertorio n. CO/2023/0000966 del 16/11/2023

e dal relativo Addendum (Allegato 1), che viene approvato quale schema con il presente atto, per costituirne parte integrante e sostanziale e che dovrà essere sottoscritto dal Soggetto attuatore esterno e trasmesso entro 15 giorni dal ricevimento dello stesso all'indirizzo di posta elettronica certificata pnrrenergia02@pec.regione.campania.it pena la decadenza dell'agevolazione spettante;

4. di precisare che la copertura finanziaria del contributo di cui al precedente punto 1 è assicurata dalle ulteriori risorse assegnate alla Regione Campania, pari ad euro 2.293.790,00, per come previsto dai seguenti decreti del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica: decreto del Capo Dipartimento energia n. 164 del 17 aprile 2024, decreto del Direttore della ex-direzione generale incentivi energia 27 giugno 2024, n. 102 e decreto del Direttore della direzione generale programmi e incentivi finanziari 9 agosto 2024, n. 40;
5. di specificare che il presente provvedimento è sottoposto ai controlli amministrativo contabili previsti dall'ordinamento della Regione Campania ed è pubblicato sul relativo sito istituzionale;
6. di precisare che il presente provvedimento rientra negli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.lgs 33/2013 e ss.mm.ii e dell'articolo 1 co. 16 della legge 190/2012 e ss.mm.ii;
7. di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
 - alla Direzione Generale Incentivi Energia del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica;
 - alla Segreteria di Giunta - Ufficio III - Affari Generali - Archiviazione Decreti Dirigenziali
 - alla sezione del sito istituzionale denominata "Amministrazione trasparente"
 - al Portale istituzionale regionale sezione "Casa di Vetro"

Il Direttore Generale

Dott.ssa Raffaella Farina

